



PIAZZA COSTITUZIONE

Articolo 12

Commento a cura di Giovanni Zanini – ex sindacalista e Partigiano

L'articolo 12 della Costituzione: la bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

La **bandiera** costituisce il vessillo scelto dal Costituente, caratterizzato da tre fasce verticali di uguali dimensioni e ispirato al modello francese del 1790 ove le tre bande uguali (utilizzate successivamente da tutte le democrazie europee con differenti colorazioni) rappresentano i tre cardini (**libertà, uguaglianza, fraternità**) che costituiscono la matrice ideologica e libertaria comune degli Stati democratici.

Il **tricolore** fu utilizzato occasionalmente dai giacobini italiani per affermare la loro vicinanza ideologica alla Rivoluzione francese, che quel simbolo aveva adottato.

Il suo ingresso ufficiale nella storia italiana, come emblema della libertà repubblicana, va, però, fissato al 7 gennaio 1797, quando il Parlamento della Repubblica Cispadana, su proposta del deputato Giuseppe Compagnoni, lo decretò «Bandiera Cispadana».

Napoleone Bonaparte lo adottò come bandiera nazionale del Regno d'Italia nel 1805; nel 1848 il tricolore sostituì lo stendardo azzurro sabaudo quale insegna del Regno di Sardegna, con l'aggiunta al centro dello scudo dei Savoia. Nel 1861 fu adottato come bandiera italiana, scelta che fu confermata anche nel 1946, senza però lo stemma sabaudo (quale logica conseguenza della vittoria repubblicana).

Particolarmente vivo fu il dibattito dell'Assemblea Costituente sull'inserimento e sulla formulazione stessa della norma costituzionale; alla fine, in ossequio alla tradizione costituzionale europea ed in risposta a ragioni internazionali, si addivenne all'attuale formulazione dell'articolo 12.